

CORRIERE DELL'UMBRIA

Giornale della Sport - Corriere dell'Umbria - Euro 1,00 (abbonamento obbligatorio)
1 Mensuale di tutto sabato Euro 3,00 (+ spedizione) (abbonamento ordinale)



Enti Non c'è l'accordo sulla nuova giunta della Camera di commercio di Perugia, oggi convocato il consiglio

Legacoop "passa" con Confindustria

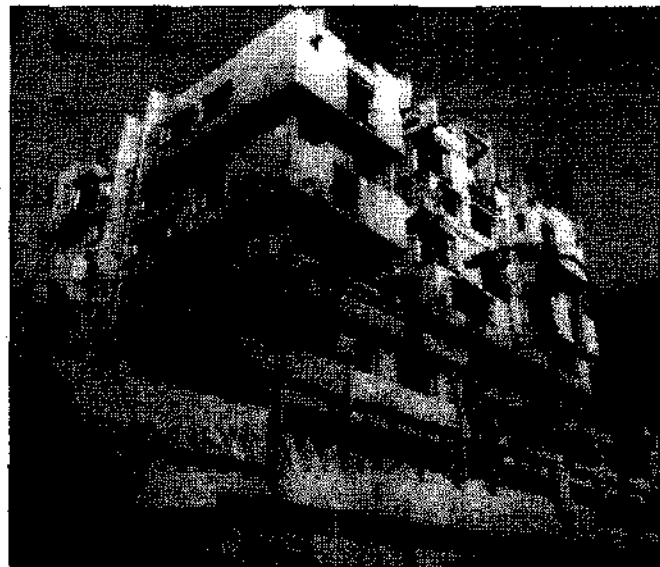
PERUGIA - (Mar. Ros.) Le grandi manovre di questi giorni non hanno prodotto i risultati sperati. Alla Camera di commercio di Perugia è ancora scontro e oggi il consiglio, convocato per eleggere la giunta, si troverà di fronte il mancato accordo tra la cordata del neoeletto presidente Giorgio Mencaroni e quella confindustriale che, dopo la disfatta sul nome di Bianconi, rivendica la vicepresidenza con tanto di delega al turismo. È questa la grande novità dell'ultima ora che ha messo in subbuglio le associazioni "avversarie". Una richiesta oltre tutto "inaccettabile" per il presidente, già leader della Federalberghi dell'Umbria. Ma a mettere la benzina sul fuoco e a creare non poche difficoltà ci ha pensato anche Lega-

**Grandi manovre
fino a ieri ma è scontro
sulla delega al turismo**

coop che, dopo l'astensione in sede di elezione del consiglio, è tornata alla carica rivendicando un ruolo in giunta e per questo avviando una serie di contatti con entrambe le cordate in particolare quella di Bianconi. Sembra infatti che questa mattina, in sede di votazione, le preferenze dell'esponente della Lega Pedetti potrebbero seguire le indicazioni date da Confindustria.

Il mancato accordo di questi giorni rischia inoltre di far saltare l'auspicata modifica dello statuto con l'aumento del numero dei membri dell'esecutivo che, secondo gli auspici dei più espressi già nell'ultima seduta, sarebbe dovuto passare da nove a undici, così da poter accontentare più persone. Ma per fare questo c'è bisogno di una maggioranza qualificata che, alla luce dell'attuale scontro in corso, non ci sarebbe.

Anche ieri è stato un via vai di contatti e di incontri con tanto di mediazioni eccellenti come quella dei sindacati, Ricciarelli in filo diretto con Mariotti e Pacifici rientrato addirittura da Firenze per cercare di trovare la quadra. Ma per ora niente di fatto.



Non c'è pace Oggi la nomina della giunta camerale